



## Riapertura del Museo Paleontologico "Luigi Boldrini"

Museo Paleontologico 'Luigi Boldrini'

Pietrafitta (87050 PG)

**Durata:** settembre-novembre 2019

**Autore:** Sistema Museo

**Data:** 10 settembre 2019

**A cura di:** Comune di Piegaro, Sistema Museo

### Il museo paleontologico "Luigi Boldrini" di Pietrafitta riapre le sue porte.

Sarà possibile visitare la sua stupenda collezione, di inestimabile valore scientifico, nei seguenti giorni:

- **settembre:** tutti i sabato e le domeniche del mese
- **ottobre:** 5-6-12-13-14-15-16-17-18-19-20-26-27
- **novembre:** venerdì 1, tutti i sabato e le domeniche del mese
- **dicembre:** tutti i sabato e le domeniche del mese

A breve sarà comunicato il calendario completo delle aperture.

Il museo sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30

**La collezione è visitabile attraverso visite guidate** programmate con partenza a cadenza oraria della durata di 40 minuti:

- la mattina alle ore 10.15-11.15-12.15
- il pomeriggio 15.30 - 16.30 - 17.30

Il costo della visita è di 5,00 euro adulti e 3,00 euro ridotto per ragazzi da 7 a 17 anni gratuito bambini da 0 a 6 anni.

### IL MUSEO PALEONTOLOGICO

Il Museo paleontologico "Luigi Boldrini" ospita una **collezione di resti fossili** rinvenuti nel bacino che circonda l'alta valle del fiume Nestore, in prossimità della Miniera di lignite della centrale termoelettrica di Pietrafitta. Una collezione di inestimabile valore scientifico soprattutto per il numero di specie rinvenute, considerata uno dei più ricchi e importanti patrimoni paleontologici a livello europeo.

Il Museo prende il nome di colui che negli anni sessanta, ispezionando sistematicamente e continuamente gli scavi, in qualità di assistente capoturno di Miniera, **iniziò a costituire la prima raccolta paleontologica, Luigi Boldrini**. Con grande impegno e passione Luigi Boldrini ha trovato, recuperato e conservato migliaia di reperti fossili di grossi elefanti, rinoceronti, bovidi, cervi, orsi, scimmie, castori, tartarughe, cigni, pesci, antibi, uccelli, topi, foglie, semi, conchiglie di bivalvi e gasteropodi e una nuova specie di un grande cervo a cui è stato dato nome "megaloceros boldrini".

**L'attività mineraria sviluppatasi nel Bacino di Pietrafitta**, con il suo bagaglio di "archeologia industriale", intesa non solo come storia delle opere e dei macchinari utilizzati dall'industria, ma soprattutto come vicende di quanti hanno lavorato nella miniera e quindi storia sociale di un particolare ambito industriale e geografico, costituisce un ulteriore elemento a riconferma dell'importanza culturale dell'area.

#### info e prenotazioni

[pietrafitta@sistemamuseo.it](mailto:pietrafitta@sistemamuseo.it)

